

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2011

ai sensi dell'art. 2429 e 2409-bis C.C.

Bilancio al 31/12/2011

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2011

ai sensi dell'art.2429 e 2409-bis C.C.

Signori Consiglieri,

nel rendere la presente relazione Vi rammentiamo che a questo Collegio Sindacale - tutto composto da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia - è stata attribuita l'attività di vigilanza nonché la funzione di revisione legale dei conti.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto della nostra duplice funzione precisandoVi che la relazione è stata redatta secondo lo schema previsto dal Principio di revisione 002, approvato il 15.04.2009 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, limitatamente al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, secondo lo schema previsto dal Principio di revisione 001 approvato il 12.02.2009 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Complessivamente, l'attività di vigilanza e sindacale è stata svolta presso le Sedi del Fondo in Roma, del Gestore Amministrativo in Mogliano Veneto e della Banca Depositaria in Milano. Inoltre, abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione come indicato anche dall'art.2405 c.c.

Relazione di Revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile

Al Consiglio di Amministrazione del

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Identificazione del bilancio oggetto di revisione, delle responsabilità connesse e del quadro delle regole di redazione applicate.

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2011.

La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione mentre è nostro compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio che si è basato sulla revisione legale dei conti.

Relativamente al bilancio osserviamo preliminarmente che esso consta dei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è accompagnato dalla

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto, nel rispetto della normativa specifica del nostro settore di appartenenza, riclassificato nelle forme previste dalla deliberazione del 17 giugno 1998 della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, integrate ove diversamente non disposto, con i criteri di valutazione previsti dall'art.2426 c.c.

Natura e portata della revisione legale dei conti

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale dei conti abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la conformità ai principi di revisione pianificando e svolgendo la nostra attività al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio di esercizio non sia viziato da errori nonché accertando la sua attendibilità. La revisione è stata eseguita sulla base di verifiche a campione dei dati a supporto dei saldi contenuti nel bilancio;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, e che, per quanto riguarda la forma, il contenuto e la redazione nel rispetto della normativa del settore e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa;
- il rispetto, in base agli elementi acquisiti in corso d'anno, dei principi di redazione stabiliti dal codice civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica dei costi;
- che non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio;
- che i criteri utilizzati ed esposti nella nota integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale ed economica del Fondo;
- che i principi adottati nella relazione del Bilancio corrispondono al dettato di cui agli art. 2423 e 2423 bis del c.c.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e osserviamo quanto segue:

- la valorizzazione del patrimonio in titoli, effettuata dal gestore amministrativo risulta confermata dalla banca depositaria;
- le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi sostenuti aventi utilità pluriennali,

esse sono iscritte in bilancio con il nostro consenso ove previsto al costo sostenuto, e ammortizzate applicando una aliquota del 20%;

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale;
- i crediti sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e risconti attivi iscritti in bilancio tra gli investimenti in gestione rappresentano proventi di competenza per operazioni finanziarie effettuate dai gestori;
- i risconti attivi iscritti nella voce altre attività della gestione amministrativa rappresentano quote di costi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza e sono stati inoltre attribuiti in percentuale ai diversi comparti in bilancio e sono stati con noi concordati.

Il Bilancio è stato redatto adottando il criterio di cassa per i contributi degli iscritti e il criterio della competenza per altri oneri e proventi.

Come nei precedenti esercizi, il Fondo ha proceduto alla stesura, per ciascun comparto, di distinti bilanci, denominati Prudente, Mix, Crescita, Garanzia, oltre ad un residuale comparto unico che contiene posizioni contributive ancora da riconciliare.

La gestione finanziaria dei comparti è stata affidata:

- Prudente: Generali Asset Management, Allianz Bank – Financial Advisor SpA, Eurizon Capital Sgr S.p.A., Pictet & CIE Europe S.A., Zenit Sgr, Azimut SGR e UBS Sgr S.p.A.;
- Mix: Azimut Sgr e Zenit Sgr;
- Garanzia: Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa con mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati;
- Crescita: Azimut Sgr ;

I costi comuni per i quali è stato possibile individuare il comparto di pertinenza, in modo certo, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo, in caso contrario sono stati attribuiti a ciascun comparto in proporzione al patrimonio netto dello stesso rispetto a quello totale del fondo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico per ciascun comparto sono stati da noi analizzati nelle singole poste e concordano con le risultanze finali della contabilità.

Per quanto riguarda l'attività svolta dai Gestori Finanziari, il controllo effettuato dai Revisori si è esteso alla ricostruzione a campione di operazioni registrate presso il Gestore Amministrativo, anche avvalendosi di files elettronici contenenti la ricostruzione delle movimentazioni finanziarie.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 considerando la sommatoria dei quattro comparti, ed espresso in unità di Euro, si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE	2011	2010
Totale attività in fase di accumulo	346.111.464	317.967.518
Totale passività in fase di accumulo	9.654.379	6.314.713
Attivo netto destinato alle prestazioni	336.457.085	311.652.805
CONTO ECONOMICO		
Saldo della gestione previdenziale	38.937.263	39.918.047
Risultato della gestione finanziaria	(14.451.500)	4.466.318
Oneri di gestione	(807.446)	(680.879)
Margine della gestione finanziaria	(15.258.946)	3.785.439
Saldo della gestione amministrativa	(620.810)	(653.368)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	23.057.507	43.050.118
Imposta sostitutiva	1.746.773	(344.527)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	24.804.280	42.705.591

I conti d'ordine rappresentano crediti per contributi da ricevere relativi all'anno 2011 e pregressi, sulla base di liste pervenute anche successivamente alla chiusura del bilancio, ma con importi ancora da ricevere e riconciliare. Essi sono inoltre comprensivi degli importi relativi al TFR in base alla normativa vigente.

Nella nota integrativa, sono state evidenziate le liste di contribuzione suddividendole per anno di ricevimento e con l'indicazione del relativo incasso anche se avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Il margine della gestione finanziaria è risultato negativo nel complesso per un importo di Euro 15.258.946.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, e per quanto di nostra competenza e sulla base dei controlli espletati rileviamo che gli investimenti in patrimonio alla data del 31/12/2011, come nei decorsi esercizi, sono stati valutati dal Gestore Amministrativo a valori correnti alla data del 31/12/2011.

L'asseverazione di tali valutazioni, su impulso dello scrivente Collegio, è stata richiesta dal Fondo sia alla Banca Depositaria che all'Advisor.

La banca Depositaria ha confermato per iscritto tale valutazione e l'effettiva giacenza dei titoli valorizzati sul conto intestato al Fondo ed aperto presso la succursale di Milano di BNP Paribas Securities Services.

L'Advisor Agorà SGR S.p.A ha risposto sostanzialmente confermando la valutazione pur sottolineando che una certificazione in proposito non rientra nei propri compiti.

Nel comparto unico risultano le posizioni degli iscritti ancora da riconciliare per "Riserva contributi 1987 rivalutata" per un importo di € 521.313 e "Riserva da versamenti" per € 1.409.524 per un importo complessivo di € 1.930.838.

Giudizio conclusivo al Bilancio

A nostro giudizio il bilancio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo.

Richiami di informativa

Nessuna informativa particolare emerge da segnalare.

Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio

La responsabilità della relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. compete agli Amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio. Detto giudizio, anche se positivo, non rappresenta in nessun caso giudizio di conformità né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge, ma solo giudizio di conformità rispetto al Bilancio cui si accompagna.

A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Alla luce di tale principio, a nostro giudizio, sulla base dei controlli svolti, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio di esercizio al 31/12/2011.

FUNZIONI DI VIGILANZA (art.2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo vigilato, con la frequenza richiesta dalla normativa sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati

nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una efficiente organizzazione contabile, ed una regolare tenuta della contabilità.

Inoltre, a seguito del cambiamento nel corso dell'esercizio della Banca Depositaria, abbiamo proceduto alla dovuta *due diligence e compliance* presso BNP Paribas, riscontrando la correttezza, la completezza e la corrispondenza delle procedure alla normativa di legge.

In particolare riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- Abbiamo ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale effettuate dal Fondo e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con gli scopi del Fondo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili interni ed esterni della funzione gestionale, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. In particolare nell'espletamento di tale funzione abbiamo proceduto, valutato e vigilato sulla organizzazione interna del Gestore Amministrativo e della Banca Depositaria e della sede operativa in Roma. Abbiamo analizzato i sistemi operativi e di controllo e in particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali;
- Non abbiamo inoltre rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- Nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge;

- Non risultano pervenute dall'advisor segnalazioni relativamente ad operazioni atipiche o di scostamenti rilevanti dal benchmark o comunque di operazioni che richiedessero l'intervento degli organi del Fondo;
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/ o altri fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Concordiamo pertanto con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010 così come da Voi predisposto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI E REVISORI

Dott.Sergio Monetti

Avv.Dott.Andrea Di Segni

Dott.Antonio Irde

Dott.Gian Luca Zingoni

